



L'allarme del sindacato Rischiano anche gli autisti dei bus E in molti lasciano

In due anni oltre cinquecento dimissioni, secondo la Filt Cgil regionale, tra gli autisti del trasporto pubblico gestito da Autolinee Toscane. I motivi sono assai diversificati, ma in molti casi, dice il sindacato, a fugare ogni dubbio sulla decisione di abbandonare il posto di lavoro, sono state aggressioni – per la stragrande maggioranza verbali – di cui gli autisti sono bersaglio.

apag.3

TRASPORTO PUBBLICO

- Circa **5.000** gli autisti di Autolinee Toscane
- **495 assunzioni** dopo il percorso in Accademia (più quelle precedenti)
- **Almeno 500 dimissioni** (dato Cgil) negli ultimi due anni
- **700.000 euro** i soldi spesi da At per riparare i danni da atti di violenza e vandalismo sugli autobus
- Su ogni mezzo ci sono **da 5 a 7 telecamere**



Nella foto di sfondo un mezzo di Autolinee Toscane

Monica Santucci
segretaria regionale
Filt Cgil



Servizi

Oltre 500 le defezioni tra gli autisti di At «Lasciano per i troppi insulti dei passeggeri»

Frequenti anche i danneggiamenti ai mezzi: spesi 700.000 euro per riparare i danni

In due anni, oltre cinquecento dimissioni, secondo la Filt Cgil regionale, tra gli autisti del trasporto pubblico gestito da Autolinee Toscane. «Le dimissioni tra il personale di At – spiega Monica Santucci, segretaria regionale Filt Cgil – sono pari, se non addirittura superiori, al numero di assunzioni che la società ha fatto da quando ha iniziato a gestire il servizio». Solo attraverso l'Accademia, la scuola di formazione interna per autisti, At ha assunto 495 addetti, a cui si sommano quelli del periodo precedente l'istituzione della scuola. A monte delle dimissioni, i motivi sono assai diversificati, ma in molti casi, è del parere la sindacalista, a fugare ogni dubbio sulla decisione di abbandonare volon-

tariamente o meno il posto di lavoro, sono stati episodi di aggressioni – per la stragrande maggioranza verbali – di cui l'autista è divenuto suo malgrado bersaglio. Insulti, minacce a danno degli autisti, ma anche atti di violenza e vandalismo si consumano purtroppo troppo spesso sugli autobus del trasporto pubblico: da meno di due anni a questa parte, quando si è insediata, At ha speso 700.000 euro per riparare i propri mezzi che avevano subito danneggiamenti, nonostante che a bordo di ciascuno siano installate da cinque a sette telecamere (in uno degli ultimi episodi di danneggiamento, avvenuto a Piombino ad opera di minorenni, filmati dalle telecamere, sono stati i genitori a rifo-

ndere l'azienda per ciò che i figli avevano devastato).

«Il problema delle dimissioni volontarie degli autisti – sottolinea Santucci – non esiste solo nel trasporto pubblico, ma anche nel privato. Sia perché questo lavoro non è sufficientemente retribuito; a foraggiare il servizio pubblico non basta la bigliettazione, ci sono le risorse del fondo pubblico che però negli ultimi vent'anni è stato defianziato in modo massiccio. Ne deriva che gli stipendi sono insufficienti, e si tratta di un lavoro particolarmente faticoso e stressante, specie nelle grandi città; si lavora su turni con una difficile conciliazione di tempi di vita e di lavoro, e soprattutto per chi viene da fuori e deve pagare anche un affitto, i soldi che si ri-

cevano non bastano. A questa situazione si aggiungono le aggressioni. Ne consegue che il turnover è forte: su circa cinquemila autisti di At in Toscana, le dimissioni volontarie sono del 10% e più». Il sindacato ha optato in questa fase per condurre una battaglia sui salari, per rendere il lavoro dell'autista più attraente. Quanto ad Autolinee, negli ultimi anni, oltre a dare il via all'Accademia di formazione del personale, con un rimborso mensile durante la frequenza di circa 1.350 euro, ha firmato accordi di secondo livello con integrazioni al salario sui trecento euro. Il sindacato andrà avanti nella sua battaglia: il prossimo sciopero è in programma per settembre.

Barbara Antoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



148228